



la Bussola

CANTIERE ROMA

IDEE E PROPOSTE DAL BASSO PER IL RILANCIO DI ROMA

a cura di

LIDIA BORZÌ
MONIA D'OTTAVI
WALTER STEFANINI

Prefazione di

GIOVANNA VITALE

Contributi di

MOR AMAR, ALESSANDRA BALSAMO, CHIARA BELINGARDI, LUIGI VITTORIO BERLIRI, GIOVANNI CAPOBIANCO,
CARLO CELLAMARE, LORENZO CHIALASTRI, ROBERTO CORBELLA, PAOLO FAVALE, DANIELA GAZZINI, PAOLO MASINI,
GIANCARLO PENZA, CHRISTIAN RAIMO, GABRIELLA SALVATORE, VITTORIO SAMMARCO, LORENZO TAGLIAVANTI



la Bussola



la Bussola



ISBN

979-12-5474-094-1

PRIMA EDIZIONE

ROMA 6 GIUGNO 2022



CANTIERE *Roma*

Idee e proposte dal basso per il rilancio della Capitale



Donne

Bambini

Anziani

Stranieri

Famiglie

Giovani



Prefazione...

Basterebbe ascoltarla la città per capire di cosa ha veramente bisogno. Basterebbe fermarsi a parlare con i bambini, gli anziani, gli stranieri che ogni giorno l'attraversano; fare due chiacchiere con i ragazzi del muretto, ce n'è uno in ogni quartiere; aprire un confronto con le famiglie perennemente in bilico fra lavoro e figli. Un esercizio gravoso, specie in una metropoli come Roma. Eppure necessario per chi intenda mettersi al servizio della cosa pubblica, meglio ancora, della propria comunità. Esattamente ciò che per un anno intero hanno fatto le ACLI di Roma con il "cantiere" scavato nelle viscere dell'Urbe sino alle nuove periferie extra Raccordo. Si son messe lì, in ascolto delle persone. Oltre duecentomila persone. Ne hanno intercettato urgenze e aspirazioni ad abitare un mondo a misura di cittadino: ben consapevoli che di misure non ne esiste una soltanto, ma molte, diverse e multiformi, spesso persino in contraddizione tra loro.

Ecco perché questa raccolta di testimonianze e proposte – donata dalla presidente Lidia Borzì a tutti i candidati sindaco - è imprescindibile per chiunque voglia governare la complessità, di cui la Capitale è sinonimo. Un manuale di sopravvivenza fra le difficoltà quotidiane e libro dei sogni insieme, almeno a giudicare dalla endemicità delle ferite denunciate, che il cittadino ha il diritto vengano curate e il buon amministratore il dovere di guarire. Traducendo il j'accuse in azioni (e politiche) concrete.

Mica facile, si dirà. E tuttavia non impossibile. Per trovare il bandolo, sarebbe sufficiente entrare nel “Cantiere Roma”. Tante idee stanno già lì dentro. Nelle voci dei più piccoli che vorrebbero veder sparire i cumuli di rifiuti per strada. Nella preoccupazione dei giovani che da Roma non se ne andrebbero mai, ma si vedono costretti per mancanza di lavoro o di una casa dove metter su famiglia. Nell’angoscia delle donne, che si sentono insicure e spesso poco rappresentate dalla politica. Nella solitudine degli anziani. Nella bocciatura unanime dei servizi pubblici, a cominciare dai trasporti, troppo spesso in ritardo, sporchi, con tempi d’attesa incerti.

Occorre ascoltarla la città, è questa la chiave. Che non significa limitarsi a “sentire” il solito elenco di doglianze, senza partecipazione alcuna. Vuol dire uscire dal palazzo, incontrare gli altri. Comprendere fatti, opinioni ed esperienze. Capirne il punto di vista. Proprio ciò che hanno fatto le ACLI di Roma. Non a caso uno dei più grandi economisti del ‘900, Peter Druker, sosteneva che la cosa più importante nella comunicazione è ascoltare ciò che non viene detto. Solo così è possibile riannodare i fili, ristabilire la connessione sentimentale con e nella comunità. Schivando quella che Michele Serra in un bel libro di qualche anno fa ha chiamato la “sindrome dello sguardo basso”. L’errore più grossolano commesso dai governanti, a ogni livello. Questo libro è la prova che si può fare. Adesso tocca seguire l’esempio.

a cura di Giovanna Vitale, giornalista



“

*Di una città non apprezzi le sette o settantasette meraviglie
ma la risposta che dà ad una tua domanda.*

Italo Calvino



Viaggiare per costruire...

Nel libro “**Le città invisibili**” Italo Calvino racconta le relazioni di viaggio che l’esploratore veneziano Marco Polo riporta a Kublai Kan, imperatore dei Tartari, che gli ha affidato il compito di viaggiare lungo le coordinate del suo impero e riportargli le notizie dello stato in cui versa. Una narrazione avvolgente che si snoda lungo un dialogo continuo tra i due protagonisti. Marco Polo descrive le città dell’imperatore. Kublai Kan, ascolta e domanda, illuminato da una curiosità che mai lo abbandonerà nel corso delle pagine.

Domandare e ascoltare.

I nostri Marco Polo sono stati bambini, giovani, stranieri, donne, anziani e famiglie. A questi soggetti sociali che ogni giorno navigano tra le difficoltà e **le bellezze della Capitale**, abbiamo affidato il timone del nostro viaggio. Siamo scesi per le strade della Capitale ad ascoltare direttamente da loro le problematiche della Roma di oggi e a raccogliere i loro sogni per **la Roma del domani**. Per far emergere criticità, opportunità e proposte, in vista delle elezioni amministrative. Con una consapevolezza: con le parole possiamo non solo descrivere il mondo ma anche cambiarlo.

“Se avesse una bacchetta magica cosa chiederebbe al prossimo sindaco?”



Costruire per migliorare...

A partire dal basso abbiamo scattato una panoramica della città di Roma, inquadrando le oltre 200.000 persone che incontriamo ogni anno e le 5.000 che abbiamo raggiunto con i questionari online in tutti i Municipi. **Bambini, giovani, stranieri, donne, anziani e famiglie** ci hanno consegnato una mappa all'interno della quale ci siamo mossi per strutturare i **6 web talk** a loro dedicati (trasmessi sulle nostre pagine Facebook e YouTube). Abbiamo sperimentato così l'emozione della diretta, ma soprattutto abbiamo vissuto quella di ricomporre un mosaico di voci. Tessera dopo tessera ha preso forma il nostro laboratorio "sociale" di idee. Parola dopo parola ha preso forma il nostro viaggio che abbiamo chiamato "**Cantiere Roma: idee e proposte dal basso per il rilancio della Capitale**".

Domandare e ascoltare. A questi due verbi ne abbiamo aggiunto un terzo: **costruire**. E costruire è una parola importante che ha bisogno di fondamenta solide.

Abbiamo aperto così le porte del nostro Cantiere itinerante a esponenti della società civile con cui ci siamo confrontati in interessanti scambi e dialoghi. Il nostro viaggio si è arricchito della presenza di voci esperte a cui ci siamo rivolti per leggere e interpretare le richieste e le esigenze dei cittadini intervistati e per delineare le prospettive future riguardo i temi ogni volta trattati.



Migliorare per sognare...

Ogni web talk, quindi, ha messo a fuoco un soggetto sociale specifico e inoltre ha dato spazio a **6 Buone Pratiche** già presenti nella città. Modelli replicabili e trasformabili in Buone Politiche, presentate con l'obiettivo di coniugare **visione e concretezza**: la coordinata chiave su cui si sviluppa il nostro agire sociale.

In questo **volume** mettiamo nero su bianco il racconto di queste sei puntate vissute tutte d'un fiato. Queste pagine sono il frutto di un momento di pausa, durante il quale abbiamo fatto sintesi delle idee, messo a punto le analisi, realizzato infografiche e sintetizzato le nostre proposte e quelle degli ospiti con cui abbiamo avuto il piacere di dialogare. Insomma, abbiamo vissuto a ritroso il viaggio appena concluso per consegnarvi il nostro diario di bordo. In queste pagine è contenuta una mappa con una destinazione precisa: la Roma del domani. La nostra Roma. **Una città possibile, non invisibile.**

"Bisogna ritornare sui passi già dati, per ripeterli, e per tracciarvi a fianco nuovi cammini.

Bisogna ricominciare il viaggio. Sempre."

José Saramago



Roma a confronto con...



Bambini

per valutare l'impatto che ha la città sulla loro crescita integrale e sui loro bisogni



Giovani

per analizzare lo scarso potere attrattivo della città, ma anche lavoro e partecipazione



Stranieri

per indagare la capacità della città di essere accogliente, europea e internazionale



Donne

per discutere sul tema della rappresentatività, di eque opportunità e sicurezza



Anziani

per affrontare il contrasto alla solitudine, promuovere la vita attiva e stili di vita sostenibili



Famiglie

per riflettere sui temi della conciliazione, accessibilità ai servizi e accoglienza delle fragilità.